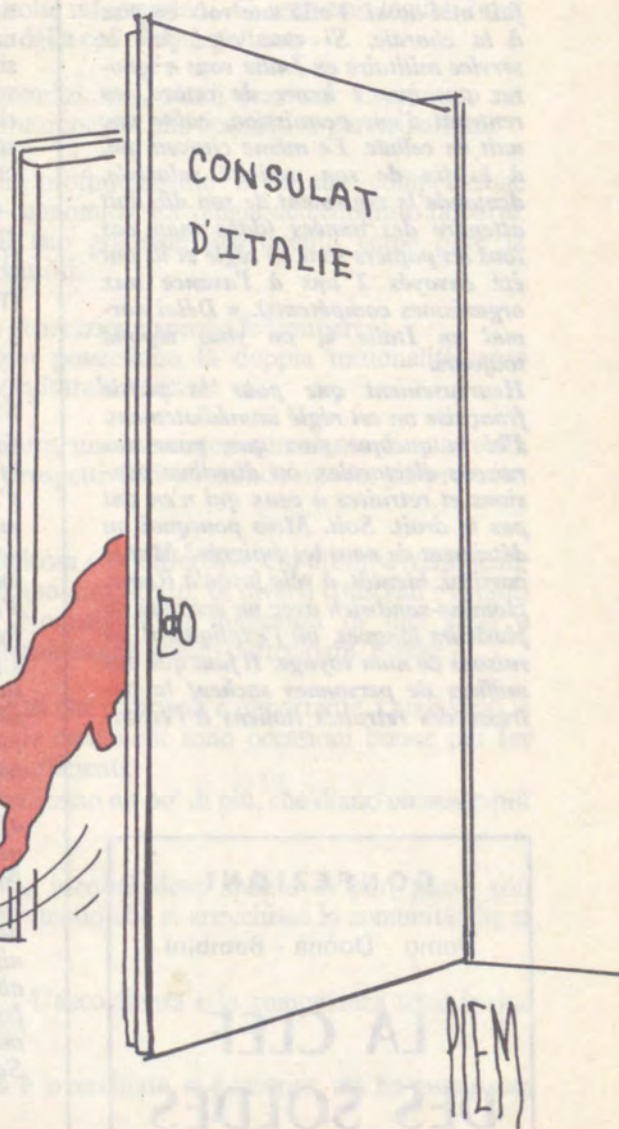


Novi Orizzonti

ISSN 0339-6029

emigrazione

Marzo 1987 - N° 122 - Mensile 6 F



Dossier speciale :

Il Consolato italiano (I)

**La musica
nell'anima**

**Assicurazione
malattia**

**Marcia verso
il benessere**

**Marcia su Roma...
in bicicletta!
La pensione non arriva!**

Messieurs.

Je suppose que des centaines de compatriotes se sont adressés à vous pour que vous soyez un peu l'écho de leurs sentiments critiques au sujet de la retraite. Je le fais moi aussi. Voilà une voix en plus à la chorale. Si vous avez fait le service militaire en Italie vous n'ignorez pas que 1 heure de retard, en rentrant d'une permission, coûte une nuit en cellule. Le même citoyen qui, à la fin de son activité salariale, demande le règlement de son dû, doit attendre des années (dans mon cas tous les papiers sont en règle et ils ont été envoyés 2 ans à l'avance aux organismes compétents). « Délai normal en Italie », on vous répond toujours.

Heureusement que pour la partie française on est réglé immédiatement. J'ai lu quelque part que, pour des raisons électorales, on distribue pensions et retraites à ceux qui n'en ont pas le droit. Soit. Mais pourquoi au détriment de nous les émigrés? Moi je partirai, bientôt, à vélo jusqu'à Rome. Homme-sandwich avec un écriteau en plusieurs langues, où j'expliquerai les raisons de mon voyage. Il faut que des milliers de personnes sachent la détresse des retraités italiens à l'étran-

ger. Si des amis retraités veulent se joindre à moi, ils seront les bienvenus. Qu'ils m'écrivent. Je vous remercie de votre aide et participation.

**M. Irio Toncelli
Quartier Baudin
83720 Trans en Provence**

E' una lettera significativa della situazione e delle condizioni di vita nelle quali vivono alcuni connazionali. Il nostro giornale, molto spesso si è fatto l'eco di questo « disagio » sofferto dei pensionati italiani. Speriamo che una « voce » in più possa smuovere la lenta macchina burocratica. « Va pensiero... »

Il vostro giornale mi aiuta

Egregio Signor direttore,

Era mia intenzione scrivervi da parecchio tempo. Questa volta mi sono deciso, proprio per dirvi la verità; Ero abbonato all'Eco d'Italia fin dal 1946 assieme ad un mio compagno di lavoro. La quota dell'abbonamento fu pagata da tutti e due. Ho conosciuto pure la rivista la Vie, che poi inviai come regalo a mio figlio, che faceva la carriera militare. I giornali li trovo molto utili, soprattutto quelli che sono destinati per noi emigrati. Prima l'Eco d'Italia e poi Nuovi Orizzonti mi hanno aiutato sia moralmente, non ci si sente soli, e culturalmente siamo più preparati ad affrontare le difficoltà della vita. E ce ne sono tante. Sono ormai vecchio. Nato nel 1910 ed avendo fatto solo la terza elementare non posso pretendere molto. Spero che i miei figli e nipoti seguano la strada giusta che abbiamo noi stessi vissuto, nelle sofferenze. Conservo ancora, preziosamente, dei pacchi dell'Eco d'Italia. Saluti e tanti auguri per la Direzione

di Nuovi Orizzonti. Coraggio e avanti sempre.

**Pietro Pedretta
84340 Malaucène la Calade**

Radio italiana

Egregio Direttore,

Qualche volta ascoltiamo la radio italiana. Ma non riusciamo a captarla bene.

Vorremmo anche conoscere gli indirizzi della sede di Parigi come pure della RAI di Roma.

Grazie per le vostre utili informazioni.

**M. Giuseppe Z.
02 Solssons**

La sede della radio nazionale RAI a Parigi è la seguente : RAI - 96, avenue de Iena - 75016 Paris - Tél. 47.20.60.40.

Sede della centrale di Roma : RAI Viale Mazzini, 14 00196 ROMA - Tél. 19.39.6.38.78.

Rettifica

**La leva militare :
26 anni!**

Portiamo una rettifica a quanto abbiamo scritto nel numero 121 di Nuovi Oriz-

zonti.

La leva militare non è portata a 30 anni, come aveva previsto il decreto legge del Parlamento italiano, ma a 26 anni. Le critiche e le numerose reazioni hanno avuto ragione.

Coloro che rientrano in Italia prima del 26.mo anno di età sono obbligati a fare il servizio militare.

Coloro che rientrano dopo il 26.mo anno di età sono prosciolti dal servizio leva.

Notificate ed informate i vostri amici su questo cambiamento importante.

CONFEZIONI

Uomo - Donna - Bambini

LA CLEF DES SOLDES

Tutto l'anno, articoli di marca
ai prezzi più bassi

222, rue du Mar. Leclerc
94410 SAINT-MAURICE

33, rue Vavin, 75006 PARIS
Tél. 329.07.36

24, rue Jean-Jaurès
94500 CHAMPIGNY - Tél. 706.12.54

99, rue St-Dominique, 75007 PARIS
Tél. 705.04.55

CONCESSIONNAIRE

Alfa Romeo

GARAGE MARIA

39, rue de la Varenne
94100 Saint-Maur-des-Fossés
☎ 48.83.17.56

Marzo 1987, N° 122

Corrispondenza	2
Editoriale :	
Problemi nuovi, esigenze diverse	3
Notizie in breve	4
Intervista :	
Musica nell'anima	5
Italia :	
60 anni di progresso	6
Emigrazione :	
Missione Cattolica italiana	9
Dossier :	
Il Consolato italiano	11
Problemi religiosi :	
Le immagini di Dio	15
Jeunes :	
Les jeunes se rencontrent	17
Film, libri, dischi	19
Informazioni mediche :	
Quelques conseils	20
Sport :	
Il calcio in crisi	
Vendesi nazionale	21
Dalle Missioni	22

Abonnez-vous

Orizzonti

23, rue Jean-Goujon, 75008 Paris
Tél. : 42.25.61.84

Nom
Prénom
Adresse

Abbonamento ☐
Riabbonamento ☐
Annuale : **45 F** ☐
Sostenitore : **80 F** ☐

Nuovi Orizzonti Emigrazione
CCP 21.684.06 U Paris

Problemi nuovi esigenze diverse

« **N**on abbiamo molte informazioni. Ci sentiamo tagliati fuori sia dal Consolato italiano come pure dalla collettività italiana. »

Non è raro cogliere, dai nostri connazionali, simili reazioni. Esprimono un desiderio reale : una maggiore informazione per una costruttiva partecipazione.

La comunità italiana è cambiata profondamente nella sua composizione demografica e nel suo statuto socio-economico. La valigia dell'emigrato fa parte, ormai, dei ricordi del passato. Il suo graduale inserimento come pure la promozione sociale sono dei fatti acquisiti.

I giovani della seconda e della terza generazione aprono le frontiere. Non sono più complessati. Quando possiedono la doppia nazionalità sono esempio di una riuscita integrazione culturale e sociale.

Non vi è opposizione tra le due culture, ma una sintesi stimolante di una realtà diversa, più ricca e dinamica. E' la prospettiva di un mondo nuovo, già presente, anche se si realizza lentamente.

Anche gli adulti desiderano un « qualcosa » di differente. Gli ultimi avvenimenti, come le elezioni del Co.Em.It., lo hanno dimostrato. In diversi consolati i votanti sono stati superiori agli iscritti. Nonostante la mancanza di una seria e abbondante informazione i connazionali hanno voluto partecipare. Perché?

Il ruolo delle Associazioni sia regionali che nazionali è importante. Quali sono le prospettive offerte? I pranzi come le escursioni sono occasioni buone per far incontrare gli italiani. Ma non sono sufficienti. Bisogna offrire dei progetti che dinamizzino un po' di più, che diano un senso più pregnante alla loro partecipazione.

La presa di coscienza della propria identità deve andare di pari passo con l'apertura verso gli altri. E' in questo modo che si arricchisce la comunità che si vuole servire.

Anche dal Consolato si aspettano... L'accoglienza e la competenza sono le due esigenze che maggiormente risentono.

La collettività italiana in Francia si è invecchiata, si è inserita, ma ha pure preso coscienza del suo nuovo posto.

Aiutiamola!

Antonio Simeoni

Direttore : Benito Gallo (Esch-sur-Alzette)

Redattore-Capo : Antonio Simeoni (Paris)

Vice-Redattore : Sophie d'Ariel

Comitato di Redazione : Flaminio Gheza - Manuela Ottogalli - Antonio Perotti - Rocco Radogna - Sergio Rizzi - Eva Spizzo - Angelo Zambon - Delia Pifarotti - Henri Caro - Valentino Strappazzon - Walter Pinos - Ricardo Guerrieri.

Maquettiste : Claire Mabilie.

Redazione Francia : 23, rue Jean-Goujon, 75008 Paris. Tél. : 42.25.61.84.
CCP Nuovi Orizzonti. Emigrazione 21.684.06 Paris.

Redazione Lussemburgo : 5, bd Prince-Henri, Esch-sur-Alzette. Tél. : 5.32.50.

■ Rassicurata l'Europa dal gas norvegese

L'Europa dei Dodici può guardare tranquillamente ai prossimi 30-35 anni: l'energia non mancherà. Tra il 1993 e il 2030 la Norvegia cederà 450 miliardi di m³ a quattro paesi della Comunità: Germania, Francia, Paesi Bassi, Belgio.

■ Tabacco-alcool: miscela mortale!

Lottare contro il cancro significa anche combattere un certo snobismo delle sigarette e dell'alcool. Nei paesi della Comunità europea sono attribuiti al tabacco il 15-30% dei casi di cancro, e, di questi, l'80% dei casi di cancro polmonare.

Secondo gli specialisti, la miscela tabacco/alcool è la ricetta ideale per il cancro della bocca e di quello dell'esofago.

■ Limiti di velocità europei?

Ci sono delle buone ragioni che invitano i responsabili europei a favorire i limiti di velocità uguali in tutta l'Europa. Se venissero applicati con severità le leggi sulla limitazione « si salverebbero vite umane e si ridurrebbe l'inquina-

mento ». Varie inchieste hanno dimostrato che diminuendo dell'1% la velocità si riduce del 4% il numero degli incidenti mortali, e del 3% quello dei feriti.

■ L'Europa ha 30 anni

Il prossimo 25 marzo ricorre il 30° anniversario della firma del Trattato di Roma, la « Costituzione » della C.E.E. E' un'importante occasione per sottolineare i passi compiuti verso l'unità europea tanto desiderata, ma non da tutti facilitata. Il cammino da percorrere è ancora molto lungo.

Auguri, Europa!

■ Libano: dopo 11 anni di guerra

Il bilancio di undici anni di guerra è molto pesante per gli abitanti del Libano: 150 000 morti, 400 000 feriti, 30 000 persone handicappate, 750 000 rifugiati (di cui 550 000 cristiani).

I bisogni della comunità cristiana sono importanti: solamente per l'ultima ondata di rifugiati bisognerebbe costruire 40 000 alloggi, scolarizzare circa 40 000 bambini ed aiutare 20 000 famiglie che hanno perso il loro strumento di lavoro: piccoli artigiani, commercianti, contadini.

La commissione si dichiara favorevole a una velocità massima « normale » di 120 km/h sulle autostrade.

■ Aiuti italiani per l'Africa

Il rapimento dei due tecnici italiani in Etiopia ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sull'entità dell'impegno dell'Italia a favore dei paesi in via di sviluppo. Accanto al dipartimento per la Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri opera dal maggio 1985 il FAI, Fondo Aiuti Italiani, una struttura destinata ad effettuare, nell'arco di 18 mesi, interventi straordinari per complessivi 1900 miliardi.

■ Investimenti sospesi nel Sud Africa

Secondo quanto indicato dalla Cee, sono sospesi i nuovi investimenti diretti in Sud Africa: è quanto stabilisce un decreto emanato dal ministro del Commercio estero, Formica. La sospensione non si applica agli investimenti effettuati per mantenere il livello di attività economiche esistenti, oltre a quelli relativi a contratti conclusi.

■ Tra due anni il sangue artificiale

New York - Il cardiocirurgo italo-americano Mario Feola, da trent'anni negli Stati Uniti dove è docente di cardiocirurgia all'università Texas Tech di Dallas, ha annunciato che entro due anni la sua équipe sarà in grado di mettere a punto anche sugli uomini un procedimento per la creazione di sangue artificiale. Si tratta di emoglobina estratta dal sangue bovino e purificata successivamente in una soluzione salina.

■ Tecnologia: La « Fuga dei Cervelli » continua

Anche l'Europa vede molti dei suoi studiosi e dei suoi ingegneri prendere la via dell'America.

Stando alle affermazioni della Fondazione nazionale americana della scienza, nel 1984 sono passati dall'Europa negli Stati Uniti 1388 ricercatori e ingegneri, che rappresentano il 14% del totale degli immigrati di ogni origine arrivati negli USA.

Luigi RECH,

sindaco di Dudelange, ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine del Merito della Repubblica italiana. Nato in Italia, all'età di due anni giunse in Lussemburgo. Per 42 anni lavoro all'Arbed, distinguendosi per le sue capacità tecniche e le sue qualità umane, per l'attività sindacale alla vita della fabbrica.



Luigi Rech mentre riceve l'onorificenza



Giuseppe PRATI
appassionato di musica

La musica nell'anima

Il 1986 è stato un momento solenne per la vita di Giuseppe PRATI, questo italiano della Vallée de la Fensch, appassionato di musica. Infatti proprio nel 1986 è stato ammesso tra i membri della SACEM (Société des Auteurs, Compositeurs et Editeurs de Musique). Un semplice operaio, che non ha mai frequentato il Conservatorio, ma che la passione per la musica spinge perfino a comporre un'opera.

Giuseppe Prati è nato a San Michele di Ganzaria, in provincia di Catania, nel 1932. Come tanti suoi coetanei, Giuseppe si guadagna la vita con lavori saltuari nell'edilizia ed aiuta suo padre nella campagna. A 25 anni parte per la Francia e trova lavoro nelle « Forges Schneider » a Le Creusot (Saône-et-Loire). Vi rimane fino al novembre 1959. Il 1° dicembre 1959 emigra ad Hayange e lavora al Patural fino al maggio 1966 per passare poi alla Sollac, al « laminoin à chaud - service écriture » dove rimane fino al 31 luglio del 1985. Dal 1° agosto 1985 è in « dispense d'activité » per la CGPS (Convention Générale Protection Sociale).

Giuseppe si è sposato in Italia, il 3 gennaio 1959, a San Michele di Ganzaria, con Concetta Padova ed è padre di tre figli: Giovanni (27 anni), Salvatore (24) e Roberto (16).

Questa semplice vita di emigrato e di operaio è sempre stata vissuta con la musica nell'anima da Giuseppe Prati. Già a 12 anni Giuseppe inizia a studiare musica ed a 13 suona la Cornetta nel complesso musicale « Vincenzo Bellini » di San Michele di Ganzaria. Ad Hayange entra nella Philharmonie « La Lorraine », sotto il direttore Louis Funch, dove suona il Flicorno soprano (Bugle). Ma è solo a 50 anni, proprio nel periodo di Natale, con tanta neve, che inizia a comporre pezzi musicali.

La sua prima composizione è una marcia, intitolata « Rotolina ». A partire da questa prima composizione ha accumulato composizioni su composizioni. Ha infine orchestrato queste sue composizioni e le ha presentate a diverse società musicali, per l'interpretazione. Molte società hanno accolto la sua musica: Philharmonie de Hayange; Harmonie municipale de Ottange; Harmonie « La Lorraine » de Rosselange; « Echo des Bois » de St. Nicolas. E finalmente nel 1986 è diventato membro della SACEM.

Tra le sue composizioni più significative possiamo citare: - J'aime mon village; una fantasia musicale per banda; - A l'aube, le soleil se lève pour tous: un valzer per concerto per banda; - La nouvelle marche nuptiale: per banda ed orchestra; - Un sidérurgiste en congé; - L'Europe en marche; - Souvenir d'Hayange; - Rotolina: marcie per banda; - A la recherche d'un amour; - Ritorna insieme a me; - Nel mio cuore viene il tuo amore: canzoni per orchestra (con testo); - Nouvel Ave Maria: una marcia religiosa per banda ed orchestra; ed altre marcie e canzoni per banda ed orchestra.

Giuseppe attualmente sta componendo un'opera, di cui non ci vuole svelare il titolo, ed una sinfonia. « Nel mio cuore viene il tuo amore », canzone per orchestra: parole e musica di G. Prati.

I

Vedo te negli occhi miei
Ovunque vado nel mio cuore ci sei tu
Penso sempre al nostro amor
A quel che mi hai dato
Riempi il mio cuore...
Vedo te ad ogni istante
Anche nei sogni miei
Sono legato a te mio dolce amor
Io sarò tanto felice quando tu sarai
sempre, ogni istante insieme a me...

Rit.:

Amami, non mi lasciar più solo, mio amor
Senza te non sarò mai felice il mio cuore
Amami, tu sei tutto per me
Io sono felice con te
Nel mio cuore vien' il tuo amor...

II

Tu sei tutta la mia vita
Uniamo i nostri cuori in un solo amor...
Andremo lontan lontano come due rondinelle
per la felicità...
Tu sei tutta la mia vita
Il nostro amor vivrà...
Per tutto il mondo dell'eternità
Nulla ci potrà fermare
Nel cammino dell'amore e la felicità...

Il signor Giuseppe invita tutti coloro che sono interessati all'interpretazione canora delle sue canzoni ed, in seguito, della sua opera di mettersi in contatto con: G. Prati, 31, rue Castelnau, 57700 Hayange.

Ella Bortignon

Sessant'anni di vita italiana : UNA LUNGA MARCIA VERSO IL BENESSERE

Con queste parole si può riassumere il volume di 357 pagine, che è stato pubblicato dall'Istituto di statistica e documenta la vita del nostro Paese dal 1926 al 1985. Oggi la famiglia tipo è di tre persone, la vita media si aggira sui 78 anni, la cultura si è diffusa ovunque, l'emigrazione è quasi azzerata, i beni di consumo sono in espansione. I dati del 1986 confermano la continua ascesa dell'Italia, che raggiunge ormai i paesi più avanzati.

Il volume, intitolato « Sommario di statistiche storiche 1926-1985 », ci offre una panoramica completa di ciò che è stata la vita del nostro Paese in questi ultimi sessant'anni. Ne esce un immenso affresco, i cui protagonisti sono il popolo italiano, l'economia, la cultura, la sanità, la giustizia.

Elemento motore di questo lungo periodo storico è naturalmente il popolo italiano, cioè oltre 100 milioni di persone (gli abitanti attuali della Penisola, i circa 33 milioni di italiani deceduti in questi sessant'anni e i 5 milioni di emigrati).

Vediamo anzitutto la nostra popolazione. Si nota in essa una tendenza di base, che influisce poi su diversi altri fenomeni: l'incremento demografico, molto intenso agli inizi (anche a causa della propaganda fascista in favore della natalità), si è andato man mano attenuando fino a raggiungere nel 1986 la « crescita zero ». Si tratta di un fenomeno, che si sviluppa soprattutto nelle regioni settentrionali, mentre quelle meridionali registrano ancora una elevata natalità. In media, tuttavia, nel nostro Paese il numero delle nascite e quello dei decessi fanno praticamente pari.

Questa tendenza al ribasso trova il suo naturale riscontro in tutti gli altri aspetti della vita sociale. Il nucleo familiare, che nel 1926 superava in media i quattro membri, ora è sceso a tre. I matrimoni, che nel dopoguerra conobbero un notevole boom, registrano ultimamente un regresso del 25 per cento. Aumentano invece le separazioni legali, i divorzi ed i matrimoni civili.

Ultima conseguenza: la diminuita pressione demografica ha influito anche sul fenomeno dell'emigrazione, che è oggi praticamente nullo.

Altri dati interessanti

Nel campo sanitario il miglioramento è stato enorme. Alcune malattie sono state praticamente debellate: il paratifo, la malaria, la pellagra, la poliomelite, il vaiolo. (Ma, purtroppo, ne sono comparse di nuove, come l'epatite virale e, ultimamente, l'Aids).

Di conseguenza è aumentata la longevità: prima l'età media era inferiore ai 54 anni, oggi si avvicina ai 78. Le donne, come sempre, vivono più a lungo degli uomini ed è per questo che il sesso debole batte numericamente quello forte.

Innegabile il progresso degli italiani anche nel settore dell'istruzione. Negli anni '30, il 20 per cento della popolazione era ancora analfabeta; oggi l'indice è sceso al tre per cento (circa un milione e mezzo di persone). Quasi triplicato il numero degli insegnanti nelle scuole elementari: 102 mila negli anni '20, 286 mila nel 1985. Addirittura decuplicato quello degli insegnanti delle scuole secondarie superiori (da 24 mila a 261 mila), mentre gli allievi sono passati da 367 mila a 2 milioni 600 mila. Non parliamo poi del livello universitario: gli atenei hanno fatto un balzo da 26 a 48, gli iscritti da 44 mila a 763 mila, i laureati da 8 mila a 72 mila.

Miglioramenti notevoli sono da segnalare inoltre nel campo dei salari e dei beni di consumo. Per non scendere a molti particolari, basti pensare che in 60 anni i consumi di carne bovina sono più che raddoppiati e quelli delle altre carni si sono sestuplicati.

Perfino i fenomeni di delinquenza, al contrario di quanto comunemente si pensa, sono in genere diminuiti: ad esempio si contarono 3.195 omicidi nel 1926 e 2109 nel 1985. (Ora sono in crescita invece le rapine ed i sequestri!).

E oggi?

I dati, che ci sono stati forniti alla fine del 1986 sull'andamento della nave Italia, sono piuttosto incoraggianti. Il calo contemporaneo del dollaro e del petrolio ha offerto una boccata d'ossigeno all'economia italiana. Il tasso di sviluppo è balzato al 3,5 per cento, che è il dato più elevato tra i paesi della Cee. In termini di prodotto nazionale l'Italia ha persino superato la Gran Bretagna! L'inflazione, che per molti anni si dovette scrivere con due cifre, è scesa al 4,3 per cento e tende verso valori ancora più bassi. Il deficit degli scambi con l'estero si è ridotto ad un quinto rispetto all'anno precedente. L'Italia è il paese europeo,

che registra il maggior saldo attivo nel settore del turismo.

In breve, la situazione economica italiana è stata così riassunta dal Censis: « Il turbinio del danaro e la diffusione della ricchezza hanno trovato nel 1986 il punto di massimo storico. »

E sul piano del terrorismo? L'anno, che è passato, va ricordato come uno dei migliori: solo 30 azioni criminali contro le 2.513 del 1979. Cose da far invidia a parecchi dei nostri vicini!

Certo, se si vuol pensare ai problemi che restano ancora da risolvere, la lista non è affatto breve: giustizia, casa, sanità, pensioni, riforma della pubblica amministrazione, ambiente, droga...

Ma, per ora, gli italiani sono ottimisti circa il loro avvenire. E si fanno sempre più esigenti. Per il 1987, ad esempio, si propongono di abbandonare la corsa alla quantità, per confrontarsi con la qualità dei beni di consumo. Non è un progresso anche questo?

Benito GALLO

Emigrati: per l'acquisto della prima casa in Italia

Nel decreto per la proroga degli sfratti — che è stato approvato dal Senato e che ora passa alla Camera per l'approvazione definitiva — è stata inserita la proroga delle agevolazioni della « legge Formica » per l'acquisto della prima abitazione, in scadenza a fine anno. Tali agevolazioni sono state prorogate fino al 31 dicembre 1987. Tale emendamento estende i benefici della « legge Formica » ai cittadini italiani emigrati all'estero che acquistino la prima casa in Italia.

Una legge per 1.200.000 stranieri

Oltre 1.200.000 « cittadini stranieri » nel nostro paese vedranno regolarizzata la loro posizione. Il Parlamento ha infatti approvato il disegno di legge sulle « norme in materia di collocamento e di trattamento dei lavoratori immigrati e contro le immigrazioni clandestine ». La legge garantisce a tutti i lavoratori extracomunitari legalmente residenti e alle loro famiglie parità di trattamento e piena uguaglianza di diritti rispetto ai lavoratori italiani.

Anche a Pechino un ristorante Toulà

Il sogno di Alfredo Beltrame, il fondatore dei Toulà — la prestigiosa catena di ristoranti con casa madre a Ponzano di Treviso — si è avverato: aprire a Pechino. Arturo Filippini, attuale presidente e amministratore unico della Toulà Italia Spa ed erede spirituale di Beltrame, è riuscito a condurre in porto il progetto e in questi giorni è in partenza per Pechino: firmerà il contratto con l'International Hotel.

Sommatino-Fontaine: Gemellaggio

Sommatino, comune siciliano della provincia di Caltanissetta, prima della guerra, contava 12 mila abitanti. Oggi sono solo 8 mila, mentre esistono grosse comunità in Francia, specialmente a Fontaine, presso Grenoble, i sommatinesi sono 4 mila, ma anche in Belgio ed in altri paesi. Causa principale dell'esodo la chiusura delle miniere di zolfo. Ora, le due cittadine di Sommatino e Fontaine si sono gemellate: c'è stato uno scambio di visite di dele-

gazioni capeggiate dai rispettivi sindacati, con reciproca intitolazione di strade, festeggiamenti e propositi di mantenere e sviluppare i legami culturali.

Verso il divorzio Friuli e Trieste

Sarà questo l'anno del divorzio tra Friuli e Venezia Giulia? E' quello che vorrebbero, a quanto pare, molti friulani stanchi di omaggiare Trieste, un capoluogo regionale nel quale non vogliono riconoscersi.

Violenza eversiva: solo 30 episodi

Nel 1986 si sono registrati soltanto 30 episodi di violenza eversiva (il minimo storico negli ultimi 17 anni). Il 1986 ha anche segnato la scomparsa dell'attività omicida dei gruppi dell'estrema destra e di quelli mediorientali. Questi dati emergono da uno studio statistico sul fenomeno del terrorismo in Italia tra il primo gennaio 1969 e il 31 dicembre 1986 curata dal ministero dell'Interno.

Più occupati in Italia

In Italia gli occupati sarebbero l'8,6% in più. Questo è uno dei primi elementi che si può trarre dai

nuovi « conti nazionali » che l'Istat sta predisponendo. Il numero complessivo di occupati sarebbe di 22 milioni e 737 mila anziché 20 milioni e 935 mila come indicato dalle « vecchie » serie di statistiche nazionali.

Non siamo più ultimi per i salari

Quest'anno l'Italia non si limiterà a sorpassare la Gran Bretagna, come reddito procapite, ma la supererà anche come capacità di controllare la crescita salariale. Secondo le previsioni OCSE, infatti, i salari cresceranno mediamente in Italia del 5,75% mentre saliranno in Gran Bretagna del 7,75%. Sono i due valori più alti fra i 7 paesi più industrializzati.

Varata in anticipo una diga in Puglia

Con un notevole anticipo sui tempi di contratto, l'Italstrade del gruppo Iri-Italstat e la CMC di Ravenna hanno terminato i lavori per la costruzione della diga sul Locone, in provincia di Bari, capace di offrire 115 milioni di metri cubi di acqua. L'opera è stata finanziata nell'ambito dell'intervento straordinario per il mezzogiorno.

ORGANIZZAZIONE E TRASPORTI FUNEBRI

FRANCIA, ITALIA ED ESTERO

UNA SOCIETA' AL VOSTRO SERVIZIO DA DIECI ANNI:

TRANSPORTS FUNERAIRES LESLIN

Corrispondente permanente delle Pompe funebri municipali d'Aosta autorizzato per ogni genere di servizio in Francia e in Italia per tutte le formalità, funerali e trasporti funebri, in tutte le municipalità:

Tutti i Giorni Tel. : (1) 885-86-88

M. et Mme LESLIN sempre al vostro servizio

Bureaux : 52, Qual d'Anjou, 94340 JOINVILLE-LE-PONT

Domédis Nettoyage

44, rue de la Jonquière, 75017 Paris

Allo !... 46.27.30.99... Merci !

ENTRETIEN :

Sols - Vitres - Bureaux
- Magasins

MISE EN ÉTAT :

Appartements - Tous
locaux - Shampooing
moquette - Vitrification
- Vernis

GARDIENNAGE 24 H/24

MANUTENZIONE :

Pavimenti - Vetri - Uffici
- Magazzini

RIASSETTO :

Appartamenti - Locali
diversi - Shampoo moquette - Vetrificazione

SORVEGLIANZA 24 H/24

Gli amici del quartiere Esch-frontière

Siamo in Esch-Alzette, una delle città del ferro nel Sud del Granducato di Lussemburgo. Indubbiamente tanti Italiani sono all'origine della storia di questa città. Con il loro lavoro, fin dai primi del 1900, hanno contribuito al ben noto sviluppo economico del piccolo Granducato.

Come in tanti altri paesi ci sono quartieri tipici, dove le comunità immigrate amano ritrovarsi per aiutarsi a vicenda e per vincere la nostalgia del loro paese. In Esch-Alzette è il quartiere **Esch-frontière**, che ospitava le famiglie italiane fino agli anni '50-'60. Con la Francia ad appena 1 km di distanza, questo quartiere non poteva chiamarsi diversamente. Comprende tra l'altro la rue des Boers, il boulevard Prince Henri, la rue Zénon Bernard, la route d'Audun e la « Hoehl ».

Con l'andare degli anni e con l'aumento del benessere, gli abitanti di queste strade si sono costruiti le loro proprie case, più belle, più comode, e solo pochi sono rimasti nel quartiere, quasi a testimonianza di quello che una volta fu. Ma l'amicizia, che anima i « vecchi » abitanti del quartiere, ha fatto sorgere una lodevole iniziativa: quella di ritrovarsi tutti gli anni verso il mese di maggio e di passare un'intera giornata insieme.

Per saperne di più mi sono rivolta al Signor François Tornambé, che con tanto fervore si prende sempre l'incarico di organizzare il festoso incontro.

Come e quando è nata questa iniziativa?

L'idea ci venne nel '65, a me ed a qualche amico. All'inizio non fu presa sul serio e molti ne risero. Ma poi, nel '66, organizzammo il primo incontro e l'idea divenne realtà. E' stata un'esperienza molto felice rivedere persone, che da anni avevano lasciato il quartiere Esch-frontière e poter chiacchierare con loro su come avevano proseguito la loro vita. Dal '66 siamo sempre riusciti ad organizzare un incontro.

Come si svolge l'ormai tradizionale giornata?

Ci vediamo la mattina presto e partiamo tutti insieme con l'autobus verso la meta stabilita. Negli anni precedenti abbiamo tra l'altro visitato le birrerie Bofferding e Mousel, la fabbrica di porcellana, la fabbrica di sigarette Heintz van Landewyck. Spesso rimaniamo nel paese, ma capita pure di andare in Belgio. Un anno abbiamo visto la fabbrica Renault a Bruxelles. Durante la giornata pranziamo e ceniamo insieme e ci lasciamo a tarda sera.

Dalla foto che vediamo penso che ci siano solo uomini che vi partecipano

No, questa foto è stata scattata durante il nostro 2° incontro nel '67. A quell'epoca eravamo solo uomini. Ma da qualche anno invitiamo anche le mogli. Purtroppo alcuni amici che vediamo su questa foto, sono già deceduti. Questo è il lato triste della nostra storia. Ogni volta che ci si incontra, avvertiamo la mancanza di coloro che ci hanno lasciato.

In che epoca avete vissuto insieme nel quartiere?

Molti di noi sono già nati nel Lussemburgo, altri sono venuti intorno agli anni '30. Io ero piccolino quando arrivai qui, nel '29, con la mia famiglia. Abbiamo dunque vissuto insieme gli orrori della guerra, l'evacuazione della popolazione verso la Francia, il dopo-guerra quasi fino al boom economico. Quanti ricordi da scambiarsi quando ci ritroviamo!

Ha molto lavoro per organizzare tutto?

Beh, nei primi anni era molto impegnativo ricercare gli indirizzi per rintracciare tutti. Poi bisogna pensare a come si deve svolgere la giornata, cercare la meta, impegnare l'autobus, ordinare la cena. Bisogna redigere gli inviti, farne delle copie, scrivere le buste, ricevere le iscrizioni e badare che tutto vada per il meglio. Ho 2 cari amici che mi aiutano un po' in questo lavoro, Jean Piazza et Jos Marani. Se osserva la foto vede che è stata fatta proprio davanti al Caffè di Marani, il nostro consueto luogo di ritrovo. Ora ci incontriamo in un altro locale, « da Bruna ».

Quante persone partecipano all'incontro?

Questo dipende dagli anni, in media siamo circa 40. Molti sono già pensionati, altri ancora no. In sintesi posso dire che siamo sempre felici di ritrovarci e di passare un giorno insieme da vecchi amici.

Grazie mille per l'intervista, che mi ha gentilmente concesso.

Della PIFAROTTI



Gli amici del quartiere Esch-frontière.

La Missione Cattolica Italiana nella Regione Parigina

Tre sedi missionarie

La rete della Missione italiana nella regione parigina è composta da tre sedi: due a Parigi-città (al 46 rue de Montreuil nell'undicesimo e al 23, rue Jean Goujon nell'ottavo) ed una terza inserita nella parrocchia francese di Carrières-sur-Seine nelle Yvelines. Vi sono impegnati 8 sacerdoti, di cui 7 religiosi scalabriniani e un sacerdote della diocesi di Piacenza, un diacono e 3 religiose.

La Missione di rue Jean Goujon — diretta da P.A. Ferrari — estende pure la sua cura pastorale tra gli italiani di Boulogne e di Nanterre; quella di rue de Montreuil estende la sua presenza oltre che a La Villette e a Villejuif, alla comunità italiana di Troyes.

Oltre all'ordinaria attività pastorale (celebrazioni liturgiche, formazione e preparazione ai sacramenti, gruppi biblici o di riflessione, visita alle famiglie...) e l'accoglienza quotidiana di quanti si presentano all'ufficio (presso le due missioni di Parigi-città funziona regolarmente un segretariato) le Missioni organizzano diverse attività al servizio della comunità. Ci limitiamo a citarne alcune sul piano assistenziale, sociale e culturale.

Sul piano assistenziale

Presso la Missione di rue de Montreuil esiste una équipe di visitatori e visitatrici di ammalati (all'ospedale e a domicilio) animata da P. Flaminio Gheza. L'équipe si riunisce periodicamente per meglio organizzare il proprio lavoro e approfondire gli aspetti psicologici umani e religiosi del proprio compito.

Sempre in rapporto agli ammalati, P. Flaminio si è inserito nell'équipe pastorale di Villejuif, dove segue in particolare gli ammalati e i loro familiari che vengono dall'Italia per sottoporsi a visite o a cure specialistiche. Per meglio seguire gli ammalati che vengono dall'Italia, la Missione di Jean Goujon ha promosso la creazione del Centro Medico

Italiano, diretto dal dr. Furia nei locali della Missione.

Collegata con le due Missioni di Parigi è pure l'opera per anziane del Château d'Ecoubly (77610 Fontenay-Trésigny), dove sono accolte una cinquantina di ricoverate, di cui un terzo di origine italiana. L'opera è diretta da P. Mario Zonta, coadiuvato da quattro religiose scalabriniane.

La Missione di rue Jean Goujon assicura inoltre la visita regolare ai carcerati italiani.

Sul piano culturale

La Missione di rue Jean Goujon organizza da anni corsi di lingua e cultura italiane a tutti i livelli (dall'elementare al Bac e ai gradi superiori): nell'anno scolastico 1986-1987 gli iscritti superano i 400. Da quest'anno un primo corso è stato iniziato pure presso la Missione di rue de Montreuil. I Padri della Missione assicurano l'insegnamento nelle scuole italiane di Parigi (elementari, medie e Liceo); P.S. Pedrollo è inoltre professore di lettere al Liceo. Con l'aiuto di un comitato di redazione, le Missioni pubblicano la rivista « Nuovi Orizzonti Emigrazione ». La rivista (diffusa in 15.000 copie) copre diverse regioni della Francia e il Lussemburgo.

Le due Missioni dispongono di biblioteca (letteratura in italiano e in francese per ragazzi e per adulti), con servizio di prestito gratuito.

La Missione di rue Jean Goujon è stata sin dall'inizio promotrice di attività culturali nel campo della comunicazione, in particolare con la creazione della Radio Transitalia, alle cui emissioni collabora.

Dal 1977 è stato creato presso la Missione di rue de Montreuil un centro di documentazione, di informazione e di studio sulle migrazioni internazionali: vi sono impegnati P. A. Perotti e P. L. Taravella. Sebbene il centro abbia assunto un carattere internazionale, un'attenzione particolare continua a essere riservata alla comunità italiana in

Francia. Presso gli archivi del Centro è conservata la collezione intera del settimanale l'Eco d'Italia (1926-1971) e diverse pubblicazioni concernenti la storia dell'immigrazione italiana. La biblioteca conta più di 7.000 opere con uno schedario contenente più di 80.000 segnalazioni bibliografiche: annualmente è frequentata da circa 800 lettori, in maggioranza universitari.

Sul piano sociale-ricreativo

La Missione di rue Jean Goujon organizza ogni sabato (dalle ore 20.30 a mezzanotte) serate per giovani e amici con la partecipazione di circa 150-200 giovani per sera. Ogni anno le due Missioni oltre a promuovere gite sociali, organizzano una grande festa campestre per la comunità italiana della regione al Château d'Ecoubly, il lunedì di Pentecoste con la partecipazione di circa 2.000-2.500 persone. Allo stesso Château le Missioni hanno migliorato le capacità di accoglienza di gruppi (giovani e adulti) trasformando in « centre d'accueil » una parte importante di locali situati all'ingresso della proprietà. Già diverse associazioni italiane, come quelle dei trentini e dei sardi o gruppi di studenti delle scuole italiane di Parigi vi hanno organizzato week-end o giornate « sociali ».

L'apertura internazionale della Missione Italiana

I servizi offerti dalle Missioni Italiane non si limitano alla comunità italiana. Negli ultimi anni, seguendo l'invito dell'Episcopato francese, esse si sono aperte (prime fra tutte le missioni che si occupano di comunità straniera in Francia) ad altre comunità immigrate o a associazioni francesi che operano nel settore dell'immigrazione, mettendo a disposizione diversi locali e strutture logistiche alle loro associazioni.

Assicurazione malattia

Le nuove disposizioni adottate dal 1° gennaio 1987

Tra le diverse misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'assicurazione malattia, ve ne sono alcune che modificano le norme relative alla presa a carico totale, per certe categorie di assicurati, delle spese medico farmaceutiche (exonération du ticket modérateur).

Le nuove disposizioni sono state messe in vigore dal 1° gennaio 1987.

Soppressione della 26. ma malattia

Questo sistema permetteva agli ammalati affetti da una infermità mancante nella lista delle 25 malattie lunghe ed onerose, ma che « necessitava comunque di cure prolungate e di un trattamento particolarmente costoso » di sostenere unicamente la spesa di 80 F mensili.

Tale beneficio è stato eliminato. Tuttavia, coloro che ne erano stati ammessi prima del 1° gennaio 1987, lo conserveranno sino al 1° luglio 1987 al più tardi.

Esonerazione del « ticket modérateur » riservato ormai unicamente alla malattia esonerante

Il rimborso a 100 %, a titolo di una malattia iscritta nella lista delle malattie lunghe e costose, sarà d'ora in poi applicato esclusivamente alle cure che avranno rapporto diretto con tale malattia. (Sino adesso, l'esonerazione accordata per una delle citate malattie, valeva per tutte le cure e prescrizioni, anche se non avevano un legame diretto con l'infermità in causa).

Rimborso effettivo a 40 % delle medicine non destinate alla cura delle malattie gravi

Nel 1977, era stato istituito un ticket modérateur specifico che fissava a 60 % il rimborso delle medicine destinate alla cura delle malattie senza carattere abituale di gravità, eccezione fatta per i beneficiari del 100 % (pensionati di invalidità, di rendite di infortunio sul lavoro, gravidanza oltre i 5 mesi ecc;) che erano comunque sia coperti totalmente. A decorrere dalla messa in vigore delle nuove disposizioni, tali medicine saranno rimborsate a 40 % in ogni caso.

La percentuale di rimborso delle medicine viene adesso effettuata come segue :

Assurés	Médicaments	Taux de remboursement
« ordinaires »	— irremplaçables et coûteux	100 %
	— « de confort »	40 %
	— autres	70 %
atteints d'une des 30 maladies longues et coûteuses	— irremplaçables et coûteux	100 %
	— liés au traitement de leur maladie	100 %
	— « de confort »	40 %
	— autres	70 %
exonérés du ticket modérateur (dont pensionnés d'invalidité, femmes enceintes à partir du 6 ^e mois de grossesse, etc.)	— « de confort »	40 %
	— autres	100 %

Lussemburgo

La situazione degli stranieri evolve in senso positivo

E' questo il giudizio complessivo dato dal CLAI (Comité de liaison et d'action des immigrés) come bilancio del 1986.

Positiva è la nuova legge sulla naturalizzazione, soprattutto in tre punti caratteristici : la doppia nazionalità per i figli di padre o di madre lussemburghese; il diritto di opzione per il marito di una lussemburghese e per i giovani, che hanno assolto l'obbligo scolastico nel Granducato; l'abbassamento da 25 a 18 anni dell'età per poter accedere alla naturalizzazione. (Purtroppo la nuova legge non permette di mantenere la doppia nazionalità dopo il compimento dei 18 anni).

Un miglioramento si è avuto anche con l'abbassamento da 15 a 10 anni dell'obbligo di residenza per poter beneficiare della legge sul reddito minimo garantito. (Ma la riduzione degli anni di soggiorno poteva essere ben maggiore!).

Infine un terzo buon risultato : il progetto di riforma della legge comunale prevede la partecipazione degli immigrati ai referendum comunali riguardanti problemi specifici, che interessano tutti gli abitanti del comune.

E' tuttavia ancora lunga la strada da percorrere per un giusto inserimento degli stranieri nella vita sociale del Granducato. Richiamiamo le principali attese degli immigrati : diritto di voto nelle elezioni comunali, riforma del sistema scolastico, accesso all'amministrazione delle Casse di malattia e vecchiaia, abolizione delle discriminazioni nel settore sportivo, diritto di voto attivo e passivo nelle elezioni delle Camere professionali.

Il Consolato italiano svolge un ruolo di servizio pubblico, per sua natura unico, alla collettività italiana.

In questa prima parte del dossier, dopo una breve presentazione del ruolo e dei compiti dell'istituzione consolare, diamo la parola ai connazionali.

Quali sono le loro reazioni e le loro proposte per un migliore servizio?

Dalle risposte che abbiamo raccolto risulta che la comunità italiana è cambiata profondamente nella sua composizione demografica e nello statuto socio-economico.

Essa esprime nuove esigenze.

La sua distribuzione territoriale si è fatta più diffusa e la rete di corrispondenti consolari è messa in discussione per la sua inadeguatezza.

Il consolato italiano, oggi e domani

Riportiamo qui le reazioni dei connazionali, iniziando prima da quelle che evidenziano alcune lacune, per raccogliere poi quelle che mettono l'accento su una certa evoluzione in positivo, per concludere, infine, su quelle che mirano a formulare suggerimenti per il miglioramento.

Nuovi Orizzonti si mette a disposizione per fare il ponte di un incontro non facile, ma necessario, tra gli utenti e gli agenti consolari.

Introduzione

Questo dossier comprende tre parti ben distinte e complementari :

1° Come funziona un Consolato italiano;

2° le critiche e le reazioni dei connazionali;

3° le proposte per un migliore servizio.

Apriamo il discorso su un argomento importante.

E' un primo passo. Non abbiamo la pretesa di esaurire e tanto meno offrire delle ricette-miracolo. E' l'italiano che si esprime. Nella sua realtà quotidiana. Partendo dalla sua esperienza. Le cause sono più complesse di quanto si immagini. Ma non è chiudendo gli occhi che l'ammalato guarisce.

Ascoltiamoli!

I. — Ecco come funziona il Consolato

Il consolato è un organo dell'Amministrazione statale italiana, operante all'estero.

Esso svolge funzioni che in Italia sono di competenza dei vari organi locali (Prefettura, Questura, comuni e tribunali...) e mantiene all'estero rapporti costanti con i vari uffici della Amministrazione locale (ad es. in Francia : Préfectures, Mairies, Inspections du Travail, Bureaux d'Aide Sociale, Tribunaux...).

Tali compiti distinguono il Consolato dall'Ambasciata, la quale si occupa prevalentemente delle relazioni di natura politica tra il Governo italiano e il governo dello Stato ospitante.

La struttura-tipo di un Consolato italiano è la seguente.

a. — Funzioni amministrative

Cittadinanza : acquisto e perdita della cittadinanza;

Stato civile : nascite, matrimoni; divorzi, morte, stato di famiglia;

Elettorale : posizione elettorale e residenza;

Militare : posizione militare (tenuta presente la legislazione italiana e francese);

Passaporti : documenti di viaggio e di riconoscimento;

Affari generali : passaporti rimpatri, patenti, permessi di porto d'armi, di caccia; questioni amministrative varie.

b. Funzioni sociali

Assistenza sociale : assistenza di carattere sociale ai cittadini italiani residenti all'estero e di passaggio. Rapporti con le autorità straniere locali. Tutela dei minorenni, assistenza ai detenuti. Informazioni in materia di assistenza sanitaria ospedaliera.

Lavoro : Informazioni sui diritti dei lavoratori italiani nel Paese di residenza.

Pensioni : Assistenza nella preparazione delle pratiche di pensionamento. Rapporti con l'I.N.P.S.

c. Funzioni legali

Notarile : procure, legalizzazione di firme, convalida di documenti, informazioni legali.

Successioni : Testamenti e assistenza giuridica.

d. — Funzioni culturali

Scuole : Legalizzazioni di titoli di studio; iscrizioni a scuole e Università italiane; gestione delle attività scolastiche e culturali italiane all'estero.

Completano la struttura consolare i seguenti Uffici di particolare importanza per il buon funzionamento generale : la **Segreteria**, la **Contabilità**, l'**Ufficio Visti** e l'**Archivio** (quello di Parigi contiene 300.000 fascicoli).

Che cos'è il Consolato per l'Italiano all'estero?

La prima reazione di molti connazionali, quando si chiede loro che cosa pensano del Consolato, esprime in genere una carica emotiva, che si riferisce evidentemente al ruolo rappresentativo di questo servizio pubblico italiano all'estero e il ruolo di protezione giuridica degli interessi di cittadini.

II. — Le prin

Quando si tratta di esprimere una valutazione sulla efficienza, la funzionalità e sull'accoglienza dei servizi consolari le reazioni dei connazionali sono diverse.

Essi esprimono, generalmente, esperienze personali.

Accoglienza : un sorriso, per cortesia!

« Non siamo accolti come si deve. Qualche volta, addirittura, ti prendono in giro. »

« Spesso e volentieri sono stato ricevuto male, trattato da ignorante. »

« Quando vai in Consolato, già all'arrivo, come entri, non ti spiegano bene in quale ufficio devi andare. »

Si perde tempo per niente. »

« Perché sono al di là dello sportello, si credono di poter fare quello che vogliono! »

« Sono impiegati proprio all'italiana, non come i francesi. Se possono farne a meno, sono ben contenti. »

« Per non arrabbiarmi mando mia moglie, altrimenti... »

« Hanno due salari, sono ben pagati. Ma che cosa fanno? »

« Quando si telefona suona sempre occupato. »

Devi aspettare come l'anno della fame. Chi è al telefono parli bene l'italiano e il francese. Altrimenti a che cosa serve? »

« Per me rappresenta la nostra Patria. »

« Quando vado in Consolato mi sembra di andare un po' nella casa comune di tutti gli italiani. »

« E' il luogo dove tutti i connazionali devono andare, quando ne hanno bisogno. Farne a meno sarebbe ancora meglio. »

« Il Consolato ci rappresenta all'estero. »

Principali critiche

Passaporti, certificati, pratiche : che pazienza!

« Il suo passaporto sarà pronto fra uno o due mesi. Adesso non ho tempo. »

« Mancano alcuni documenti : le firme legalizzate... Ritorni più tardi. »

« E' così semplice il documento che ha preso. Lo legga bene. Lo riempia. Lo rilegga e poi me lo riporti. »

« Non ho tempo per delle spiegazioni. Chieda al mio collega, che sta nell'altro ufficio, quello accanto. Gli darà tutte le spiegazioni. »

« I documenti, per essere validi, devono essere visti, prima, dalla polizia. Dove vuole. In seguito ritornerà da noi. »

« Ci sono delle lentezze ingiustificabili, nel disbrigo delle pratiche. Attese interminabili che si concludono con un nulla di fatto. »

« Ritorni un'altra volta, perché non ho potuto finire (magari è solo un visto o una firma che manca...). »

« Quando vado per fare delle pratiche non so mai quanto tempo ci vuole. Si aspetta troppo! »

« Non ci sono persone competenti. Non dico tutte, però... »

Si perde tempo, anche perché loro stessi, qualche volta, non sanno quello che vogliono. »

Come risulta chiaramente, i due difetti principali più frequentemente indicati sono : la mancanza di cortesia, con la quale sono ricevuti e l'inefficienza nel disbrigo delle pratiche. L'una come l'altra appaiono all'utente come un segno manifesto di cattiva volontà da parte dei funzionari, anche se esse più che da un atteggiamento personale o da mancanza di competenza professionale possono essere spiegate dalla inadeguatezza delle strutture, dalla scarsità del personale, dal sovraccarico di lavoro in certe occasioni (rinnovo del passaporto, durante le ferie; periodo

delle elezioni...).

Qualche volta la colpa è anche nostra

« Dimentichiamo di notificare le nascite, i decessi dei familiari, i cambiamenti di indirizzo. Non ci preoccupiamo di inoltrare per tempo la domanda di iscrizione dei nostri bambini nei corsi di lingua e cultura italiane, riempiendo i moduli trasmessi dal Consolato... »

Abbiamo dei diritti, dobbiamo esigerli.

Abbiamo dei doveri, dobbiamo soddisfarli anche noi. »

III. — Alcune proposte per un Consolato accogliente e efficiente

La collettività italiana in Francia è molto numerosa.

Un grande numero è in situazione di doppia nazionalità. Molti, pur essendo di nazionalità francese, hanno conservato stretti legami familiari e economici in Italia.

La comunità italiana in Francia ha la percentuale di anziani oltre i 65 anni, che è la più alta di tutte le comunità straniere. I problemi sono ben diversi da quelli di un passato non molto lontano. Si esigono, quindi, delle persone competenti e dei mezzi adeguati per affrontare le nuove e complesse situazioni.

Dei passi in avanti sono stati fatti. Vi è anche una evoluzione positiva. Ma non è sufficiente. L'Italiano non vuole essere trattato, oggi, con la mentalità di tanti anni fa e con degli strumenti di lavoro largamente superati dal progresso.



Ecco quanto propongono :

Accoglienza

— Vogliamo trovare una migliore accoglienza in Consolato : sia nelle persone come pure nei locali.

— Trattare le persone con maggiore dignità e considerazione, indipendentemente dalla posizione sociale e dal grado di cultura.

— Accogliere, come noi, gli italiani di origine, i naturalizzati. Cercare di aiutarli, nella misura del possibile. E' una prova di rispetto verso la propria patria ed il paese di accoglienza.

Competenza

— Domandiamo delle persone competenti per essere aiutati meglio e più rapidamente.

— Formare gli impiegati consolari alle nuove tecniche, con dei corsi di specializzazione che riguardano direttamente le loro specifiche responsabilità.

— Informatizzare i servizi consolari per facilitare la formazione di una anagrafe consolare aggiornata e precisa.

— Perché non esistono gli ordinatori collegati con le banche di dati dei comuni italiani? Si potrebbero avere subito i certificati e i documenti dai comuni, senza aspettare troppo!

— Per le pensioni-retraite italiane : collegamento con il terminal I.N.P.S. di Roma.

Informazione

— Manca l'informazione. Domandiamo che delle iniziative importanti siano prese affinché la collettività italiana sia messa al corrente delle diverse attività e manifestazioni che la riguardano in modo particolare.

— Aggiornare l'anagrafe consolare. Troppi sbagli di indirizzi.

— Perché non viene inviato agli italiani un foglio di informazione con le nuove disposizioni che li concernono direttamente?

Permanenze al Consolato

— Domandiamo l'apertura del Consolato al sabato mattina. Un ufficio per le informazioni e per i problemi più semplici.

— La permanenza consolare venga assunta, per rotazione, dagli impiegati consolari.

Corrispondenti consolari

— Aumentare la rete dei corrispondenti consolari. La comunità italiana è troppo numerosa e dispersa.

— Dare più mezzi ai corrispondenti consolari.

— Permanenze consolari assicurate dagli impiegati consolari nelle diverse zone particolarmente importanti per la comunità italiana.

Assistenza consolare

— Domandiamo che l'assistenza quotidiana venga assicurata. E' molto importante pensare a dei servizi competenti, con delle persone esperte : assistenza giuridica, patrocinio giudiziario, assistenza medica per i casi più gravi...

— Firmare delle convenzioni con degli esperti per difendere gli interessi dei connazionali privi di mezzi...

Riunione

*Aperta a tutti :
connazionali
e associazioni*

Il Consolato italiano oggi e domani

**29 MARZO 1987
ORE 15 h 30**

**Missione Italiana
23, rue Jean-Goujon
75008 Paris
Tél. : 42.25.61.84**

I rappresentanti dei sindacati chiedono

I rappresentanti sindacali del personale del Consolato, appartenenti alle tre segreterie nazionali, CGL - CISL - UIL, di comune accordo, hanno domandato, con insistenza, che le condizioni di lavoro vengano migliorate, l'aumento del personale qualificato per lavorare con maggiore efficienza.

« Le strutture sono inadeguate. Bisogna rinnovarle. I mezzi non sono assolutamente sufficienti per servire i connazionali.

Domandiamo, con urgenza, di avere una formazione specifica. Seguire dei corsi.

Aggiornarci nei settori che ci sono affidati. Non cambiare troppo spesso di servizio. »

Conclusione

La prima parte del dossier, come avete potuto leggerlo, sottolinea le esigenze sempre più importanti degli utenti. Le proposte che vengono fatte, come pure le critiche espresse, sono dettate da una volontà comune : un Consolato meno all'italiana, ma più vicino agli italiani, a tutti gli italiani.

Un consolato accogliente ed efficiente.

Un nuovo Consolato.

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato, in qualunque maniera, con un contributo personale o di gruppo, al presente dossier.

Nella seconda parte daremo la parola ai responsabili del Consolato, alle Associazioni regionali e nazionali, al Co.em.it.

Scrivete al giornale

Inviare le vostre proposte - le vostre reazioni. Sarà il vostro portavoce. Fate conoscere il mensile anche ai vostri amici.

**Nuovi Orizzonti
23, rue Jean-Goujon,
75008 Paris**

RIFLESSIONI

Parlarsi e dialogare tra Cristiani

Ll dialogo è di moda, ma non è sempre una realtà. Anche tra i cristiani. Per rispondere a questa aspirazione sempre più importante anche in Italia le diverse chiese hanno deciso di creare un organismo stabile di lavoro e di consultazione. In questo modo i rapporti non saranno più lasciati al caso o alla buona volontà di vescovi o pastori, ma troveranno un luogo dove svilupparsi.

Cattolici, ortodossi, valdesi, metodisti, battisti e luterani: sono questi i principali gruppi di cristiani che operano nel nostro Paese.

Questi centri non sono delle novità assolute: in Canada come in Francia ed in altri paesi questi incontri sono delle realtà. Per l'Italia è del tutto nuovo.

Esso non rappresenta le Chiese al vertice, non le impegna sulle proprie decisioni, ma ha come unica finalità quella di promuovere il confronto e il dialogo sui problemi pastorali comuni a tutte le Chiese: la giustizia, la carità e l'annuncio del vangelo.

In questo modo i cristiani vogliono impegnarsi, assieme, per vincere queste piaghe dell'umanità, ma nello stesso momento superare le divisioni che separano le Chiese e le comunità di credenti.

« E' tempo che le Chiese propongano alle famiglie un modello evangelico di amore, insegnino con l'esempio del dialogo a rivalutare la capacità di comunicazione fra gli uomini ».

Domande e risposte

LE IMMAGINI DI DIO

« Qualche volta mi chiedo se noi cattolici osserviamo veramente il primo comandamento. Nella bibbia è detto » NON ti farai idolo né immagine alcuna di ciò che è lassù nel cielo né di ciò che è quaggiù sulla terra... Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai ». Il Signore ci invita ad adorare Dio in spirito e verità. Perché allora aver bisogno di statue nelle chiese ?

Non è opportuno toglierle ? Attendo da voi una risposta.

Filomena S. 93 Aubervilliers

La proibizione di fare immagini di Dio per il culto è giustificata e motivata da una vera preoccupazione teologica che percorre e permea tutta la Bibbia: il popolo credente, il popolo d'Israele, deve essere preservato e protetto dalla tentazione dell'idolatria.

Se la nostra lettrice potesse leggere attentamente i testi biblici (storici, profetici e sapienziali) che contengono questa proibizione, si potrebbero rilevare e comprendere le diverse formulazioni con cui essa è presentata e come sia andata man mano collocandosi nel suo vero contesto, così da risultare nello stesso tempo superata (il Nuovo Testamento non ne parla) e attuale (un atto di accusa contro gli idoli che l'uomo di ogni tempo si costruisce come pure contro le immagini distorte di Dio).

In molti passaggi della Bibbia il riferimento esplicito alla proibizione delle immagini ci rinvia alle culture dell'Antico Oriente immerse nel panteismo e nell'idolatria. Israele

era circondato da popoli idolatri. Era facile lasciarsi trascinare e cedere ai loro riti.

Altri testi sono ancora più chiari: « Non ti prostrerai davanti e loro e non li servirai ».

« Prostrarsi » e « servire » sono i verbi del culto che Dio riserva solo a sé: essi risalgono al tempo della liberazione, quando Dio — e non gli idoli inesistenti — ha fatto passare il popolo d'Israele dalla schiavitù in Egitto per arrivare, dopo la grande prova del deserto, nella Terra promessa, ed in tal modo servire e rendere il vero culto nel Tempio di Gerusalemme.

La proibizione delle immagini voleva significare anche che le immagini intagliate nel legno, gli amuleti e gli idoli in genere, sono solamente una fatica dello scultore o dell'incisore; il vero Dio non può essere frutto di queste manipolazioni dell'uomo.

Il vero Dio è « il vivente », è « il pastore d'Israele, Colui che esce con le sue schiere », è un Dio personale.

Ci sono dei testi che ancora di più sottolineano e si ispirano alla spiritualità biblica (poi cristiana). Solamente con il vero Dio sono possibili all'uomo il dialogo e la preghiera. Perché solo Lui ha la capacità di rispondere all'uomo che lo invoca.

Il Cristianesimo ha accolto i dieci comandamenti e nei confronti della proibizione delle immagini ha proseguito nel lungo cammino già tracciato dalla Bibbia.

Il Concilio Vaticano II non ha proibito né le immagini né le statue. In linea con tutta la tradizione biblica e la grande tradizione cristiana (orientale e occidentale), ha ribadito il primato di Dio e della sua Parola, la centralità di Cristo e della sua salvezza, e ha esortato a correggere « là dove si fossero » infiltrati abusi », riconfermando che « ogni nostra attestazione di amore ai santi, per sua natura, tende e termina a Cristo e per Lui a Dio » (Lumen Gentium, 50,51).

CAMEL INTERNATIONAL

Grande mobilificio
di Francenigo (Treviso)

**Salotti, cucine,
camere da letto**
a prezzi eccezionali

Per informazioni in Lussemburgo :
tel. 37.87.35



da toni
Propr. M. et Mme. Folcarelli-Trotto
Walferdange Sarl.
18, rue de Diekirch
Tél: 33 97 05
Spécialités
italiennes
Ferme le lundi

Nuova calzoleria
CASTELLANA FRANCO

Riparazioni accurate - scarpe su misura
articoli di calzatura

e vendita scarpe nuove

7, rue Michel-Rodange - Luxembourg
Tél. : 48.82.54

Pastificio EVILUX

**Victor
CRESCENTINI-SCHMIT**

60, rue de Belvaux
Esch-sur-Alzette

Esperienza dall' 1922

Pasta lavorata con semole
scelte di prima qualità
assoluta

CARROSSERIE MODERNE

Garage — Graissage — Vidange

Attrezzatura moderna per telai

FURLANO detto Jupp

MONDERCANGE

Route d'Esch, 151 - Tél. 55.26.69

CREMERIE MEZZAPESA

19, rue du Verger - BONNEVOIE
Tél. 48.74.45

tutte le specialità italiane
Ricotta fresca al mercoledì'
Pasta italiana
Barilla Ponti

RECAPITO A DOMICILIO

ALDO STERI

13, rue Pierre-Hentgès,
1726 Luxembourg

Importazione diretta di vini
Formaggi-specialità Sarde

Vendita all'ingrosso e al dettaglio
Vini anche in confezioni-regalo

Telefoni : 49-32-85 - 48-87-97

**Garage
Vanni CURRIDOR**

CARROSSERIE SPÉCIALISÉE
RÉPARATIONS - DÉBOSSÉLAGE
PEINTURE AU FOUR
ATELIER SPÉCIALISÉ
POUR VOITURES ACCIDENTÉES

414, route de Longwy
1940 LUXEMBOURG-MERL
Tél. 44.75.60

FRUTTA E VERDURA
DI PRIMA QUALITÀ

ALFREDO POGGI & C.

Fondata in LUSSEMBURGO nel 1912

Self-Service

Scassellati-Costantini

Spec. ITALIANE - IMPORT - DIRETTA

Vini Veronesi

Vendita all'ingrosso ed al minuto
83, r. Dicks, ESCH - Tél. 54.34.31

propr. bui terenziano



IMMOBILIÈRE
ALPINA

ACHATS - VENTES - LOCATIONS - EXPERTISES
CONSTRUCTIONS TRADITIONNELLES S/MESURE

59, rue du X-October - BERELDANGE - Tél. 33.12.55/33.11.91

**Peinture
REGAZZONI**

18, rue du Brill
Esch-sur-Alzette

**votre Maison
de confiance**



VOYAGES

WASTEELS
PASQUA'1987

Treni speciali a destinazione
di **SICILIA, LECCE, UDINE**

Andata : 4 e 11 aprile 1987

Ritorno : 23 e 24 aprile 1987

Vetture con cuccette e posti riservati

Prenotatevi subito :

Voyages
WASTEELS

- Esch/Alzette, 38, rue Dicks. Tél. : 54-17-1 /
- Luxembourg, 4, place de la Gare. Tél. : 48-63-63
- Differdange, 3, place du Marché. Tél. : 58-48-68.



*Faites
de la publicité
dans notre journal*

ÇA BOUGE CHEZ LES JEUNES

En 1985, au mois de mai, les groupes de jeunes de Paris, d'Esch-sur-Alzette et de Charleroi se sont réunis à Paris pour un rassemblement international.

Pendant tout un week-end les jeunes ont échangé des idées enrichissantes tant pour les uns que pour les autres. Mais pour que toutes ces idées ne restent pas suspendues en l'air, chaque groupe a choisi son terrain d'action. Les jeunes du Luxembourg se sont engagés à

s'ouvrir à des associations locales et à aider les adolescents, ainsi qu'à lutter pour une communauté interculturelle.

Eh bien, en 1987, nous pouvons dire que chez nous ça bouge et cela depuis longtemps.

Toute une équipe de jeunes (Delia, Mirko, Pierrette, Paul, Lidia, Catia, Sonia, Claudine, Angelo) est active dans différents secteurs de la communauté italienne.

Commençons par Delia, qui écrit des articles pour le mensuel « Nuovi Orizzonti ». Je suis sûre que vous avez déjà souvent eu l'occasion de la lire. Actuellement elle nous propose une suite d'articles sur des interviews avec des groupes d'Italiens vivant au Luxembourg.

Pierrette et Mirko, par contre, font partie, en collaboration avec la paroisse luxembourgeoise du « Sacré-Cœur », d'une « Commission des Jeunes ». Cette commission a pour but de favoriser le contact avec les jeunes des différentes paroisses. Cette commission est aussi un moyen pour qu'un lien plus intense s'établisse entre étrangers et Luxembourgeois. Pierrette fait aussi partie de la chorale liturgique de la Mission catholique italienne.

Lidia et Paul sont actifs dans différents groupes. Tout d'abord, celui de la « Commission interculturelle ». Cette commission a pour but de favoriser l'interculture entre les différentes ethnies vivant au Lu-

xembourg. Ainsi, p. ex., pour Noël, la messe de minuit s'est faite en collaboration avec les communautés italiennes, portugaises et luxembourgeoises.

Mais Lidia et Paul font aussi partie du groupe de « Préparation au mariage ». Il s'agit bien sûr de préparer des couples à leur mariage religieux. Ce groupe organise 3 sessions de formation par année.

Au milieu de toutes ces activités pour adultes, une place a aussi été réservée aux adolescents. En effet, Catia, aidée par Lidia et Paul, anime un groupe d'enfants chaque dimanche après-midi. Par des activités sportives et culturelles elle fait passer d'agréables après-midi à une vingtaine d'adolescents. Catia fait partie du conseil paroissial.

Sonia, pour sa part, a lancé l'idée d'organiser des cours de rattrapage en langue allemande pour tous les enfants qui ne maîtrisent pas cette langue. Ainsi Claudine, Lidia, Angelo et Sonia prennent en charge, chaque jeudi et chaque samedi, tous les enfants qui ont besoin d'aide.

Voilà tous les secteurs dans lesquels nous, jeunes, nous essayons de concrétiser notre engagement.

Concluons tout simplement, en espérant que ça puisse bouger encore pour longtemps et qu'au sein du groupe des jeunes de Charleroi et de Paris, l'on puisse souhaiter la même chose!

Lidia MEYERS-GUILIANI



FILM

LA MESSE
EST FINIE

Qu'il doit être difficile d'être curé, aujourd'hui encore plus qu'autrefois! Nanni Moretti, metteur en scène et héros de son film, nous montre un prêtre jeune, en soutane, qui se trouve finalement dans l'impossibilité d'aider les autres dans un monde où la religion, la foi, la vie quotidienne sont un tissu inextricable d'ambiguïtés. D'une île du sud de l'Italie où il a commencé son ministère, il revient à Rome, sa ville natale : il retrouve sa famille qu'il aime, mais dans ce milieu qui était paisible, la confusion des sentiments est telle, l'absence de discernement si évidente, qu'il échoue avec les siens aussi. Est-ce sa maladresse naturelle, faite de naïveté et de bonté, à le mettre constamment en porte-à-faux, ou est-ce le propre du prêtre de parler « à temps et à contre-temps », comme dit saint Paul? Mais ce prochain, si proche et si lointain, est-il capable d'accepter le prêtre?

Ce jeune et admirable metteur en scène poursuit la tradition italienne : ce film est triste et gai, tragique et comique, et d'une irrésistible vitalité.

La messe est finie, film italien de Nanni Moretti, avec Nanni Moretti et Margarita Lozani.

COMME
UN CHIEN
ENRAGE

Il s'agit d'un fait divers que le metteur en scène a rendu encore plus épouvantable en établissant une parenté — de père en fils — entre les protagonistes. Un père, qui a plaqué sa femme et ses enfants, récupère ces derniers avec un charme insidieux pour qu'ils volent

pour lui. Il est facile de les séduire en leur faisant miroiter argent, voitures de luxe, vie facile quand on a comme perspective une existence misérable où l'agrément consiste à boire de la bière, se droguer doucement, draguer les filles et s'abrutir devant la télévision. Mais ce démon de père tue ses enfants, comme il tue ses frères, quand il s'aperçoit que la police s'intéresse à eux. C'est tout et c'est beaucoup pour nous plonger dans un cauchemar, dans un enfer, dans un désespoir total que l'on sait possible dans le monde actuel.

Comme un chien enragé, film américain de James Foley avec Sean Penn, Christopher Walken.

MISS MONA

Tout en respectant le droit de chacun d'écrire ce qu'il veut, on pourrait peut-être commencer à s'insurger contre ces hebdomadaires de critique de cinéma qui, sous couvert de compassion pour les marginaux — ici homosexuels et Arabes — exaltent des films où la prostitution masculine, le vol et le crime sont les seules issues à une vie de misère. Et encore on pourrait comprendre le propos du metteur en scène si on n'avait pas l'impression que c'est un prétexte pour nous infliger des latrines et autres lieux où se passent des scènes classées, hypocritement, interdites aux moins de 13 ans. Ce n'est peut-être pas la meilleure manière de servir les marginaux : l'un d'entre eux, un Arabe sans papiers, vomit presque à chaque fois qu'il se prostitue, le spectateur, lui, a envie de vomir tout le temps.

Miss Mona, film français de Medhi Charef, avec Jean Carmet, Ben Smail.

SILVERADO

Le western, le vrai, le magnifique, est revenu. Tous les ingrédients des westerns d'avant-guerre sont réunis dans cette œuvre, mais avec une touche si réelle, si présente, si admirable comme si l'Amérique était encore ce pays de pionniers et de conquérants qui risquent leur vie pour survivre.

Film am. de Lawrence Kasdan avec Scott Glenn, Kevin Kline.

Sophie D'ARIEL

LIBRE

Guiseppe Antonio Borgese.
**GOLIATH.
LA MARCHÉ
DU FASCISME.**
Paris,
Les Editions Desjonquères,
Diffusion P.U.F. 1986.
190 p.

« Pourquoi le fascisme est-il né en Italie? » L'auteur veut répondre à cette question, et il remonte même jusqu'à Dante pour en retrouver le filon. Un pamphlet, un essai, une chronique? C'est un peu de tout cela. En tout cas, une bonne contribution à l'étude du fascisme, même si, parfois, on aurait aimé de la part de l'auteur un support plus rigoureux à ces affirmations.

Mère Thérèse de Calcutta.
**NOUS SERONS
JUGÉS
SUR L'AMOUR.**
Paris, Médiaspaul,
1986. 176 p.

Cécile Rigo.
**AIMER,
C'EST URGENT.
La Banque
alimentaire
une utopie réalisée
par l'amour.**
Paris, Médiaspaul,
1986. 208 p.

Voici deux livres qui nous secouent de notre torpeur et peuvent nous faire le plus grand bien surtout à notre époque, où nous sommes plongés, parfois sans nous en rendre compte, dans une société de gaspil-

lage, où nous connaissons la tribulation et la détresse, où nous traversons une crise d'espérance aussi bien dans l'Eglise que dans notre vie personnelle.

Le premier, c'est un recueil de diverses interventions de Mère Thérèse autour du thème du jugement : « Qu'as-tu fait de ton frère? ». Mère Thérèse ne nous demande pas de partir pour l'Inde, mais simplement de changer notre regard, d'y mettre un peu d'amour qui se dépense sans compter.

Le second est un recueil de témoignages, souvent bouleversants, sur la force et la puissance d'une parole, d'un geste, d'un service envers l'autre.

Laurent Azzano.
MES JOYEUSES
ANNEES
AU FAUBOURG.
Souvenirs
du Faubourg
Saint-Antoine.

Paris,
Editions France-Empire,
1985. 221 p.

Laurent Azzano, ébéniste et fils d'ébéniste, a grandi au cœur du faubourg Saint-Antoine, dans la célèbre rue Lappe, au milieu d'un monde grouillant et coloré. Il évoque ses souvenirs de jeune apprenti, sous la férule de payrons dont il brosse les portraits. Les anecdotes foisonnent, toutes pittoresques et représentatives d'une époque disparue.

Un livre plein de verve, de chaleur, de drôlerie; un document exceptionnel.

Louis TARAVELLA

COS'È? FAI
L'ATTORE?!

NO, FACCIO SOLO
L'ITALIANO!



« SI PUO' DARE DI PIÙ »

« Si puo' dare di più » resterà lo slogan per eccellenza del 37° Festival di San Remo, che ha accontentato pochi e scontentato molti. Il trio **Morandi-Ruggeri-Tozzi**, già forti e imbattibili sui campi della nazionale dei cantanti, è uscito imbattibile anche a San Remo. **Enrico Ruggeri** spera che la sua vittoria inviti il pubblico ad assistere allo spettacolo che porta nei vari teatri italiani.

Gianni Morandi, professionista consumato, sa bene che il successo sanremese darà una spinta al nuovo LP **Le italiane sono belle**, che esce in questi giorni.

Umberto Tozzi, euforico per il suo grande ritorno, si prepara a registrare un nuovo 33 giri, che uscirà nel prossimo settembre. Al secondo posto **Toto Cotugno** con la canzone orecchiabilissima **Figli**. Un po' demagogica secondo alcuni, sicuramente furba e sarà canticchiata dalle mamme italiane.

Albano e Romina Power con la canzone **Nostalgia canaglia** si sono piazzati in terza posizione.

La quarta, invece, è stata meritata da Fausto Leali. Con la canzone **Io amo** ha messo d'accordo critici e pubblico ed io sono sicuro che otterrà un forte successo di vendita. Il cantante ha voluto dedicarla in diretta a Mina, l'amica che ha creduto in lui.

Il quinto è stato Peppino di Capri con la canzone **Il sognatore**. Sesta si è classificata **Marcella Bella** con una canzone scritta dal fratello Gianni : **Tanti auguri**.

Lasciatemi ora proporre quelle che ho tanto amato : **E non si finisce mai di Dori Ghezzi**, **Come dentro un film di Luca Barbarossa**, **L'odore del mare di Eduardo di Crescenzo**, **Dal cuore in poi di Mango Pigrante** signora di **Patty Bravo**, **Io amo di Fausto Leali**, **Quello che le donne non dicono di Fiorella Mannoia**.

Per quanto riguarda le **Nuove Proposte**, quattro su sedici canzoni partecipanti, e guarda caso, proprio quelle che hanno vinto : 1° **Michele Zarrillo con La notte dei pensieri**. 2° **Miki con Straniero**. 3° **Future**, gruppo bolognese, con **Briciole di pane**. 4° **Claudio Patti La forza della mente**. Ecco delle canzoni originali ed orecchiabili. Questo è un mio gusto personale, ma sono sicuro che una volta che avrete la possibilità d'ascoltarli tutti, sarete d'accordo con me. A dover di cronaca dobbiamo anche dire che il cielo sanremese è stato annuvolato dalla morte del reuccio della canzone italiana **Claudio Villa**.

Ad ogni modo questo sfarzoso 37° San Remo ha chiuso le sue porte tra gioie e lacrime (come tutti gli anni). Adesso si pensa, come sempre, all'attesa del pubblico, quanti dischi e quali comprerà. Vince chi vende! Purtroppo. Ne siete d'accordo anche voi?

Forse voi non sapete...

Qualche lacrima e tante polemiche vi sono state tra gli esclusi come pure tra i rifiutati dal Festival. **Riccardo Fogli** è rimasto davvero male come pure **Tiziana Rivale**, ex-vincitrice che contava di affidare il suo rilancio proprio in quell'occasione... **Peppino Gagliardi**, **Rosanna Fratello**, **Little Tony**, **la Berte'** e **Renato Zero**. Assenti due beneamini : **Anna Oxa** ed **Eros Ramazzotti**. Adesso, dopo molte parole, non mi rimane che salutarvi con il triplo e nuovo 33LP **LIVE** di **Claudio Baglioni** « **Assolo** », il nuovo LP di **Gianni Bella** « **Una luce** ». Dovete procurarveli velocemente, se volete ascoltare dell'ottima musica italiana.

Calorosamente un abbraccio ed al prossimo mese con tante novità e curiosità. Vostro.

Enzo RIZZO

J'ai mal à la tête

Le mal de tête est l'une des plaintes que chacun d'entre nous un jour ou l'autre avons connues ou connaissons.

Les causes en sont multiples des plus bénignes aux plus graves.

Voyons le problème de l'une des causes de mal de tête les plus mal connues, bien que l'une des plus fréquentes : la migraine. Ce mot ne désigne pas tout mal de tête mais bien un type particulier. Comme son nom l'indique, la douleur touche généralement une moitié de la tête, parfois un côté, parfois l'autre. Il s'agit d'une douleur pulsatile, c'est-à-dire rythmée par les battements du cœur, elle est souvent accompagnée de nausées et de vomissements; qui l'ont faite appeler en France... crise de foie. En fait, la crise de foie n'existe pas, c'est une migraine. Les vomissements biliaires, etc., n'impliquent nullement la responsabilité du foie ou de la vésicule biliaire. Cette maladie, car parfois elle prend des

proportions très invalidantes, a des caractères d'hérédité, touche un peu plus les femmes que les hommes et certaines périodes, les règles par exemple, voient la fréquence des crises augmenter. Dans la majorité des cas des traitements simples, donnés au moment des crises, sont suffisants à guérir ou à améliorer l'état du patient et parfois même à prévenir les crises. Souvent les malades finissent par trouver le « truc » qui leur permet de trouver un meilleur confort, ou à éviter la circonstance déclenchante : pour certains le chocolat (d'où encore l'association avec le foie), pour d'autres le week-end (la relaxation). Pour beaucoup le café ou le Coca-Cola sont des traitements miracle. Il faut se souvenir que le Coca-Cola a été inventé au siècle dernier par un pharmacien américain pour traiter... le mal de tête. Il faut préciser que, contrairement à ce qui est dit, le Coca-Cola ne fait pas de trous dans l'estomac, bien qu'il corrode le métal.

L'aspirine, lorsque l'on n'a pas de contre-indication à son utilisation, est aussi souvent un excellent traitement. Elle, par contre, peut faire des trous dans l'estomac.

Au total, si un bon Coca-Cola ne vous guérit pas, consulter votre médecin, il connaît beaucoup d'autres « trucs » pour vous aider.

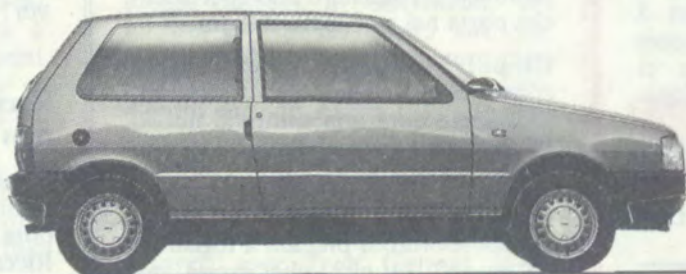
TRAITEUR 2000

**Banchetti,
cocktails,
lunchs, buffets,
pranzi d'affari,
matrimoni**

Per ogni specie
di Ricevimento
a domicilio
o in saloni
da 20 a 2.000 posti.

**Telefonate :
a domicilio
47.05.09.25**

**Les Ecuries
du Lion d'Argent
8, rue Bachaumont,
75002 Paris
42.33.50.75**



Fiat Uno

Nouvelle gamme

Voiture de l'année 1984; immense succès européen... Et maintenant une nouvelle gamme de 9 modèles, du moteur Fire 1000 au Turbo, de 4 à 6 CV, essence ou Diesel.

Essais libres

— Il y a du génie dans ma Uno! —

Modèle présenté : Fiat Uno 45 S

FIAT

Calcio in allarme, calano gli spettatori

Il rinnovo delle truppe di stranieri si è fatto attendere e la risposta dagli spalti è subito scesa a schiaffo. Sono le « vedette » a far venire gli spettatori negli stadi e quelle dell'ultimo Mundial sono rimaste fuori dall'Italia. Le glorie di qualche anno fa sono invecchiate e non rispondono più alle attese. I vari Platini, Rummenigge, Wilkins, Passarella, Cerezo, Briegel appaiono sempre sui titoloni dei giornali, ma i nomi non ingannano più nessuno. Le ossa sono ormai arrugginite, i gol della pattuglia straniera diventano scarsi e sono i vecchi nazionali Altobelli e Virdis a guidare la classifica cannonieri con il fuoriclasse Maradona che forse rimane l'ultimo a far sognare i suoi tifosi. Adesso la Federcalcio pensa di portare a tre il numero di stranieri presentabili da ogni squadra. Logicamente il campionato italiano assomiglierebbe ancora di più ad una coppa del mondo. Ma questo schema sembra una spirale senza fine che per far restare sempre alto il numero di spettatori aumenterebbe sempre di più il numero di stranieri. Con due stranieri per squadra, la nazionale azzurra è diventata una pallida formazione di seconda serie, con tre stranieri per squadra, i giocatori italiani dovrebbero andare a farsi valere in Grecia o in Svizzera perché nessuno li vorrebbe più altrove. I tempi sono cambiati, gli appassionati vogliono comfort e divertimento per andare a vedere la partita. Berlusconi ha l'intenzione di costruire un terzo anello per ampliare San Siro, portando la capienza dello

stadio a 85000 posti coperti e seduti. Prima, con due soli anelli, la capienza di San Siro era di 90000 posti intasati e sotto l'acqua; se il confort aumenta deve pure aumentare il bel gioco con i gol. Invece di portare sempre più glorie straniere, le compagini italiane farebbero meglio spolverare i propri vivai dove far crescere i giovani talenti. Ma il male sembra già fatto, appena un giovane riesce a segnare quattro gol in sei re C viene subito definito un fenomeno per essere valutato diversi miliardi. Meglio per i club girarsi allora verso l'estero dove almeno le valutazioni non sono così stratosferiche. Dieci per cento di spettatori in meno in una sola stagione sono tanti. Meno spettatori vuol dire meno incassi e grossi problemi per pagare i veri campioni, e si sa che senza campioni...

Vendesi Nazionale

La federazione italiana di basket ha venduto per 200 milioni all'anno la maglia della nazionale.

Adesso sotto il nome « Italia » della maglia ci sarà una vistosa scritta pubblicitaria per il marchio Lipton.

Questo contratto ha suscitato moltissime polemiche, ma il fatto rimane, tutto diventa prodotto di consumo, anche ciò che ieri sembrava un affascinante polo di patrialismo. Fra qualche anno, quando la Lipton batterà la CocaCola per 86 a 83 in finale della coppa del mondo, a chi interesserà il fatto che sia stata l'Italia a battere la Spagna?

Sergio RIZZI



Ristorante specialità italiane a Parigi

145, bd Saint-Germain, Paris-6° - 47.23.74.92

144, av. des Champs-Élysées, Paris-8° - 43.59.68.69.

79, av. des Champs-Élysées, Paris-8° - 47.23.74.92.

25, rue Quentin-Bauchart, Paris-8° - 47.23.60.26.

Viaggio in SICILIA

Palermo - Cefalù

Taormina - Etna

Acireale

Piazza Armerina

Agrigento, Palermo

Dal 30 aprile al 3 maggio

Tutto compreso :
viaggio in aereo - hotel - passeggiate ;
escursioni...

Prezzo : 3 480 F

Informatevi presso le agenzie Wasteels !!!

LUXEMBOURG

ESCH-SUR-ALZETTE

Ammalati negli ospedali

Presso la nostra Missione esiste un vivace gruppo di « volontarie », che visitano gli ammalati negli ospedali e portano loro un piccolo regalo. Ma c'è un problema : come sapere chi si trova negli ospedali del bacino minerario.

Rivolgiamo perciò un appello alle famiglie italiane, perché ci segnalino i loro familiari o amici ospitalizzati, che desiderano ricevere la visita delle nostre simpatiche « volontarie ».

Una mensa per bambini delle scuole elementari

La grande sala del nostro Asilo, rimessa del tutto a nuovo, verrà affidata tre giorni per settimana alla Commission Scolaire di Esch. Servirà per offrire un pasto caldo agli scolari, i cui genitori (per ragioni di lavoro) non si trovano in casa all'ora del pranzo.

La festa degli anziani

Organizzata dal Comitato Consolare avrà luogo a Schiffange, Hall Polyvalent, il sabato 14 marzo. I neopensionati sono pregati di iscriversi per poter ricevere l'invito!

2° Salone degli immigrati

Tutti gli artisti-amatori immigrati (pittori, scultori, incisori) sono invitati ad esporre una loro opera nel Foyer del Teatro municipale di Esch dal 16 aprile al 3 maggio.

La partecipazione all'esposizione è gratuita. Il regolamento della manifestazione può essere ritirato presso l'Amministrazione della Galleria d'Arte di Esch, 11, rue Pasteur (Tel. 54.03.87 / 54.09.16).

La popolazione di Esch con un 32 % di stranieri

Secondo le ultime statistiche (31 dicembre 1986), la popolazione di Esch si eleva a 24 574 abitanti, di cui 11 848 uomini e 12 726 donne. Un particolare interessante : 16 708

abitanti, cioè il 68 %, sono lussemburghesi, mentre 7 866, cioè il 32 %, sono di nazionalità straniera.

Le comunità immigrate più numerose sono le seguenti : 3 225 portoghesi, 2 360 italiani e 1 131 francesi. Ma vi si trovano oriundi di ben 42 paesi diversi!

Notiamo infine che, nel corso del 1986, sono arrivate ad Esch dall'Italia 34 persone, mentre 48 italiani sono ritornati in patria.

Un grande concerto

Del violinista romano De Amicis avrà luogo nel nostro « Centro interculturale » il sabato 4 aprile, alle ore 20. Ingresso gratuito. Prenotazione posti : Tel : 5.32.50.

LUSSEMBURGO

All'inizio del mese di Aprile avremo fra noi P. Gabriele, che conosciamo ancora dal 1981.

Sarà fra noi per aiutarci a preparare una Pasqua Cristiana; lo vedremo nelle visite che farà alle famiglie, per portare una buona parola e, per chi lo desidera, benedire la casa.

Domenica 5 Aprile : Incontro di tutte le Associazioni Regionali Italiane in Lussemburgo con il Vescovo M. Jean Hengen.

L'orario nei dettagli sarà fatto conoscere mediante volantini.

Domenica 3 Maggio, alle ore 10 : Prime Comunioni nella cripta della Chiesa parrocchiale di Bonnevoie.

Nel mese di Maggio (data da fissare) avrà luogo il Pellegrinaggio al santuario della Madonna in Belgio.

Domenica 14 Giugno : Cresime e festa di Sant'Antonio di Padova con il Vescovo di Lussemburgo. Il programma in dettaglio, sarà fatto conoscere per mezzo di volantini.

Tél. 5.32.50
5, bd Prince-Henri
Esch-s-Alzette (Luxembourg)
Caisse d'Ep. de l'Etat
c.c. 5000/2029-0
Tél. 48.62.35
25, rue Hippodrome
Luxembourg-Ville

MULHOUSE

Comitato della missione

Il 6 dicembre e il 31 gennaio si sono incontrati alla Missione di Mulhouse, coloro che formano il Comitato della missione e che portano, assieme al Missionario, l'organizzazione della iniziativa a servizio della comunità italiana. I membri del Comitato sono coloro che, in un modo o in un altro, sono già impegnati e hanno una responsabilità nella Missione.

E' stato discusso sulla qualità dell'uso dei locali della Missione, per sottolineare anzitutto la piena disponibilità di accoglienza per tutti gli Italiani, con priorità evidentemente alle riunioni delle associazioni e ai gruppi di riflessione. L'associazione « Circolo Lavoratori Italiani » porta in priorità la preoccupazione della gestione delle sale, sia per l'organizzazione del loro uso, come della loro manutenzione.

A proposito dell'incontro mensile di formazione « Credere Oggi » si è vista l'importanza giustamente di crederci di più e di parteciparvi e far partecipare.

Soprattutto si è parlato della festa annuale della Missione, che è prevista per sabato-domenica 6-7 giugno prossimo.

Perché riesca ogni anno di più con grande soddisfazione si è già costituito un comitato organizzativo che si impegnerà per la preparazione dei vari settori.

Quanto prima questo comitato si metterà in azione. Ma già fin d'ora si fa appello a tutti coloro che in una maniera o in un'altra possono preparare o confezionare dei lotti per la tombola.

E' vero che la Missione, attraverso questa festa annuale, può avere un sostegno concreto anche finanziario per le sue attività, ma più importante ancora è fare in modo che questa festa sia una occasione privilegiata per l'incontro fraterno di molti Italiani della regione, che altrimenti non avrebbero l'occasione di « fare festa » insieme.

Tél. 89.44.35.53
1, rue de la Wanne
68100 Mulhouse
C.C.P. 963.93 K Strasbourg

ENAIIP France

FORMATIONS MICRO-INFORMATIQUE et BUREAUTIQUE

L'ENAIIP s'est équipée d'un nouveau parc de micro-ordinateurs compatibles IBM-PC XT et a mis au point de nouveaux contenus de formation. Elle est en mesure de vous proposer cette année un ensemble de cours qui comprennent tous les modules suivants :

Nous organisons en 87 plusieurs cycles de formation professionnelle qui vous apporteront la compétence. Début des prochains stages : 1^{er} avril 1987.

Pour les ressortissants italiani et d'origine italienne, les cours sont pris en charge par le ministère du Travail italien.

Renseignements, inscriptions :
téléphoner au : **43-72-65-37**

ou nous adresser le coupon de demande de renseignement ci-joint:

Demande de renseignements concernant les formations micro-informatique :

Nom :

Prénom :

Adresse :

Téléphone :

ENAIIP France
28, rue Claude-Tillier, 75012 Paris

KNUTANGE

**M. Bruno
PONTIDA**
nouvel
architecte



Thionvillois de naissance, M. Bruno Pontida vient de s'inscrire à l'ordre des architectes de Strasbourg.

Né le 20 juillet 1961, M. Bruno Pontida a fait ses études secondaires au collège Paul-Valéry et au lycée Hélène-Boucher.

Il a effectué ses études universitaires à l'école d'architecture de Strasbourg, où il a obtenu son diplôme.

Dès à présent, ce jeune architecte exercera ses fonctions à son agence, 32, rue de l'Ail à Strasbourg.

Grand voyageur, il est un amateur passionné dans les études d'arts et de cultures, mais aussi des langues étrangères : allemand, anglais, italien, arabe et chinois.

Célibataire, il est le troisième enfant de la famille de M. et Mme Antonio Pontida.

Tél. 285.42.72
44 bis, rue de la République
57240 Knutange
C.C.P. « Mission C.I. »
75.617 c Strasbourg

La Missione Cattolica Italiana nella Regione Parigina

← *Suite de la page 9*

E' in questo quadro che nei locali della Missione di rue de Montreuil operano oggi diversi organismi e associazioni, come : Il Servizio Nazionale della Pastorale dei Migranti (che funziona come segretariato della Commissione Episcopale per le Migrazioni), il GISTI (gruppo di avvocati e giuristi che mettono la loro opera al servizio della protezione giuridica degli immigrati), il CAIF (collettivo che raggruppa una quindicina di associazioni nazionali di emigrati, in particolare dell'Africa, della Turchia, della Spagna e del Portogallo), l'AEFTI (associazione francese che si occupa di alfabetizzazione e di formazione degli immigrati) e il CIEMI, il centro di informazione e di studio sulle migrazioni internazionali, presentato più sopra. Nei locali della Missione si svolgono inoltre numerosi corsi di lingua e cultura italiana e portoghese. E' ancora in questo quadro che al Château d'Ecoublay, le Missioni Italiane hanno messo a disposizione una parte di locali e un terreno in favore del GRDR, una associazione francese che si occupa di formazione alle tecniche agricole degli immigrati africani residenti in Francia, che desiderano rientrare in patria per promuovere cooperative agricole nel loro villaggio d'origine.

Al di là delle informazioni generali pubblicate in Nuovi Orizzonti Emigrazione, ciascuna delle due Missioni Italiane di Parigi pubblica un foglio mensile ciclostilato sulle attività compiute o in programma. I connazionali che lo desiderano possono farne domanda.

Antonio PEROTTI

Pensate fin da questo momento

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

dal 27 au 31 maggio



VOYAGES WASTEELS

*Vi ringraziano della vostra fedeltà
e vi augurano a tutti buone feste
e un nuovo anno prospero e felice*

75001 PARIS 46, rue Berger	(1) 45 08 00 81	75012 PARIS 3, rue Abel (métro Gare de Lyon)	(1) 43 45 85 12	75018 PARIS 3, rue Poulet (métro Ch. Rouge)	(1) 42 57 69 56
75002 PARIS 5, rue de la Banque (métro Bourse)	(1) 42 61 53 21	75012 PARIS 34, rue Traversière (métro Gare de Lyon)	(1) 43 45 86 86	75020 PARIS 146, bd Ménilmontant (métro Ménilmontant)	(1) 43 58 57 87
75005 PARIS 8, bd de l'Hôpital (métro Austerlitz)	(1) 45 70 90 36	75012 PARIS Gal. march. des Tours Gamma, 195, rue de Bercy (métro Gare de Lyon)	(1) 43 47 67 51	94500 Champigny/Marne 4, rue Voltaire	(1) 48 80 65 74
75006 PARIS 6, rue Monsieur-le-Prince (métro Odéon)	(1) 43 25 58 35	75016 PARIS 6, chaussée de la Muette (métro Muette)	(1) 42 24 07 93	94500 Champigny/Marne 38, avenue Jean-Jaurès	(1) 47 06 19 75
75009 PARIS 3, rue des Mathurins (métro Opéra)	(1) 47 42 35 29	75016 PARIS 58, rue de la Pompe (métro Pompe)	(1) 45 04 71 54	93190 Livry-Gargan 17, bd de la République	(1) 43 02 66 11
75012 PARIS 2, rue M.-Chasles (métro Gare de Lyon)	(1) 43 43 46 10	75017 PARIS 150, av. de Wagram (métro Wagram)	(1) 42 27 29 91	93200 Saint-Denis 5, place Victor-Hugo 15, place Victor-Hugo	(1) 48 20 58 39 (1) 42 43 84 73
13100 Aix-en-Provence 5 bis, cour Sextius	42 26 26 28	54400 Longwy 15, rue de Gt-Pershing	82 24 38 49	78000 Versailles 4 bis, rue de la Paroisse	(1) 39 50 29 30
16000 Angoulême 49, rue de Genève	45 92 56 89	69002 Lyon 40, cours de Verdun	78 37 01 79	59100 Roubaix 11, rue de l'Alouette	20 70 33 62
34500 Béziers 66, allées Paul Riquet	67 28 31 78	69002 Lyon 5, place Ampère	78 42 65 37	76000 Rouen 111 bis, rue Jeanne-d'Arc	35 71 92 56
33000 Bordeaux 65, cours d'Alsace-Lorraine	56 48 29 39	69002 Lyon Centre d'Echange Lyon-Perrache	78 37 80 17	42000 Saint-Etienne 8, rue Robert	77 32 71 77
33000 Bordeaux Rés. Etendard, Rue C. Domercq	56 91 97 17	13001 Marseille 87, La Canebière	91 95 90 12	67000 Strasbourg 13, place de la Gare	88 32 40 82
73000 Chambéry 17, faubourg Reclus	79 33 04 63	57000 Metz 3, rue d'Austrasie	87 66 65 33	67000 Strasbourg 13, rue Vauban	88 61 80 10
63000 Clermont-Ferrand 69, boulevard Trudaine	73 91 07 00	34000 Montpellier 6, rue de la Saunerie	67 58 74 26	57100 Thionville 2, rue du Pont	82 53 22 81
21000 Dijon 16, avenue du Mal. Foch	80 43 65 34	57250 Moyeuvre Grande 15, rue Fabert	87 58 79 29	57100 Thionville 21, place du Marché	82 53 35 00
57600 Forbach 72, avenue Saint-Rémy	87 85 10 43	68100 Mulhouse 14, av. Auguste Wicky	89 46 18 43	83000 Toulon 3, rue Garibaldi	94 62 03 81
38000 Grenoble 50, avenue Alsace Lorraine	76 47 34 54	54000 Nancy 1, bis place Thiers	83 35 42 29	31000 Toulouse 1, bd Bonrepos	61 62 67 14
38000 Grenoble 20, av. Félix-Viallet	76 46 36 39	44000 Nantes 6, rue Guépin	40 89 70 13	31400 Toulouse 23, avenue de l'URSS	61 55 59 89
57300 Hagondange 119, rue de Metz	87 71 66 08	06000 Nice 32, rue de l'Hôtel des Postes	93 92 08 10	37000 Tours 11, rue des Censiers	47 64 00 26
59000 Lille 25, place des Reignaux	20 06 24 24	51100 Reims 24, rue des Capucins	26 40 22 08	59300 Valenciennes 14, passage de la Paix	27 46 52 21

